



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale della difesa dell'ambiente
Servizio tutela dell'atmosfera e del territorio

Prot. n. **4206**

Cagliari, **01 MAR. 2010**

> Al S.A.V.I.
Sede

Oggetto: Attivazione preliminare del procedimento di valutazione ambientale (VAS) del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Speciali. D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.

Visto il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale", e s.m.i. e, in particolare, la parte IV "Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati";

visti gli articoli 196 e 199 del decreto citato;

viste le disposizioni contenute nella D.G.R. n. 24/23 del 23/04/08;

si rende noto

che l'Assessorato della Difesa dell'Ambiente - Servizio Tutela dell'atmosfera e del territorio intende avviare il procedimento di redazione del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Speciali.

Si riporta in allegato un documento contenente:

- contenuti del piano o programma, anche in termini di obiettivi, e struttura presunta del piano;
- enti territorialmente interessati e soggetti competenti in materia ambientale;
- modalità di informazione e di partecipazione del pubblico, di diffusione e pubblicizzazione delle informazioni secondo quanto stabilito nell'art. 5 della D.G.R. n. 24/23 del 23 aprile 2008.

Il Direttore del Servizio

Roberto Pisu

G.L.C./Sett. G.R. *[firma]*
M.M./Sett. G.R. *-C.O.-*
S.P./Resp. Sett. G.R. *SP*



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale della difesa dell'ambiente
Servizio tutela dell'atmosfera e del territorio

**ALLEGATO ALLA COMUNICAZIONE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE
AMBIENTALE (VAS) DEL PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI SPECIALI
(ai sensi dell'art. 10 dell'allegato C alla D.G.R. n. 24/23 del 23/04/2008)**

Contenuti, obiettivi e struttura del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Speciali

Il Servizio tutela dell'atmosfera e del territorio intende procedere alla revisione del vigente Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Speciali, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 13/34 del 30.4.2002. Il Servizio si propone di adeguare il Piano al D.Lgs. n. 152/2006, come recentemente modificato dal D. Lgs. n. 205/2010, nonché alle varie norme entrate in vigore nel frattempo.

Il Piano si proporrà di raggiungere i seguenti obiettivi:

1. ridurre la produzione e la pericolosità dei rifiuti speciali;
2. ottimizzare le fasi di raccolta, trasporto, recupero e smaltimento;
3. promuovere il riutilizzo dei rifiuti per la produzione di materiali commerciali debitamente certificati e la loro commercializzazione anche a livello locale;
4. massimizzare l'invio a recupero e la reimmissione della maggior parte dei rifiuti nel ciclo economico;
5. assicurare che i rifiuti a smaltimento finale siano ridotti e vengano smaltiti in maniera sicura;
6. favorire la realizzazione di un sistema impiantistico territoriale che consenta, per quanto tecnicamente ed economicamente possibile, di ottemperare al principio di prossimità;
7. promuovere, per quanto di competenza, lo sviluppo di una "green economy" regionale, fornendo impulso al sistema economico produttivo per il superamento della attuale situazione di crisi, nell'ottica di uno sviluppo sostenibile, all'insegna dell'innovazione e della modernizzazione.

Il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Speciali avrà il seguente indice:

1. Metodologia seguita nella redazione del piano
2. Fonti dei dati
3. Quadro normativo di riferimento (nazionale e comunitario)
4. Classificazione dei rifiuti speciali
5. Norme sulla gestione dei rifiuti speciali
6. Analisi della pianificazione regionale in materia di rifiuti speciali: il Piano del 2002



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale della difesa dell'ambiente
Servizio tutela dell'atmosfera, e del territorio

7. Analisi del contesto ambientale e socio-economico
8. Analisi della produzione dei rifiuti speciali in Sardegna
9. Evoluzione dell'assetto produttivo in Sardegna e produzione attuale dei rifiuti speciali

10. Quadro generale delle destinazioni dei rifiuti speciali prodotti in Sardegna
11. Analisi dei flussi dei rifiuti extraregionali e transfrontalieri
12. Criticità nella gestione dei rifiuti speciali in Sardegna
13. Obiettivi del Piano
14. Linee d'azione e strumenti per il raggiungimento degli obiettivi del Piano
15. Linee guida e obiettivi del sistema di gestione dei rifiuti per i flussi omogenei del comparto industriale (modalità di prevenzione, raccolta, recupero e smaltimento)
16. Linee guida e obiettivi del sistema di gestione dei rifiuti da utenze diffuse (modalità di prevenzione, raccolta, recupero e smaltimento)
17. Potenzialità richieste e fabbisogni impiantistici per la gestione dei grandi flussi omogenei di rifiuti speciali in Sardegna (distinte per tipologie di rifiuti)
18. Potenzialità richieste e fabbisogni impiantistici per la gestione dei rifiuti speciali in Sardegna da utenze diffuse (distinte per tipologie di rifiuti)
19. Descrizione degli scenari evolutivi e loro comparazione – Individuazione dello scenario di Piano
20. Descrizione degli impianti autorizzati in Sardegna



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale della difesa dell'ambiente

Servizio tutela dell'atmosfera e del territorio

Soggetti competenti in materia ambientale ed enti territorialmente interessati

Durante la redazione del Piano l'autorità procedente coinvolgerà e consulterà i seguenti soggetti.

Soggetti competenti in materia ambientale

1. Province della Sardegna
 - a. Provincia di Cagliari
 - b. Provincia di Carbonia-Iglesias
 - c. Provincia di Nuoro
 - d. Provincia dell'Ogliastra
 - e. Provincia di Oristano
 - f. Provincia di Olbia-Tempio
 - g. Provincia di Sassari
 - h. Provincia del Medio Campidano
2. Servizi dell'Assessorato della difesa dell'ambiente
 - a. Servizio Sostenibilità ambientale e valutazione impatti (S.A.V.I.)
 - b. Servizio Tutela della natura
 - c. Servizio Tutela del suolo e politiche forestali
3. Presidenza della regione Autonoma della Sardegna - Direzione generale Agenzia regionale del distretto idrografico della Sardegna
4. Assessorati regionali - Direzioni generali
 - a. Assessorato della difesa dell'ambiente - Direzione generale del Corpo forestale e di vigilanza ambientale (C.F.V.A.)
 - b. Assessorato dell'agricoltura e riforma agro-pastorale - Direzione generale dell'agricoltura e riforma agro-pastorale
5. Assessorato degli enti locali, finanze e urbanistica - Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia – Servizi tutela paesaggistica
6. Agenzie regionali
 - a. Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente della Sardegna (A.R.P.A. Sardegna)
7. Enti gestori delle aree protette

Altri enti interessati

1. Associazione Nazionale Comuni Italiani (A.N.C.I.) e Unione Province Sarde (U.P.S.)



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale della difesa dell'ambiente
Servizio tutela dell'atmosfera e del territorio

2. Assessorati regionali - Direzioni generali

- a. Assessorato regionale dell'igiene e sanità e dell'assistenza sociale - Direzione generale della sanità
- b. Assessorato regionale dell'industria - Direzione generale dell'industria
- c. Assessorato regionale dei lavori pubblici - Direzione generale dei lavori pubblici
- d. Assessorato regionale dei trasporti - Direzione generale dei trasporti
- e. Assessorato regionale del turismo, artigianato e commercio - Direzione generale del turismo, artigianato e commercio

3. Agenzie regionali

- a. Agenzia per la ricerca in agricoltura (Agris Sardegna)
- b. Agenzia regionale per l'attuazione dei programmi in campo agricolo e per lo sviluppo rurale (Laore)

4. Aziende sanitarie locali e Aziende ospedaliere (A.S.L. e A.O.)

- a. A.S.L. Sassari
- b. A.S.L. Olbia
- c. A.S.L. Nuoro
- d. A.S.L. Lanusei
- e. A.S.L. Oristano
- f. A.S.L. Sanluri
- g. A.S.L. Carbonia
- h. A.S.L. Cagliari
- i. A.O. Brotzu
- j. Azienda ospedaliero-universitaria di Cagliari
- k. Azienda ospedaliero-universitaria di Sassari

5. Autorità Portuali e Direzioni Marittime

6. Gestori degli impianti di trattamento e smaltimento rifiuti urbani

7. Consorzi industriali della Sardegna

8. Associazioni di categoria (industriali, artigiani, coltivatori, commercianti, operatori turistici, etc.)

9. Consorzio Nazionale Imballaggi (CONAI)

10. Consorzio nazionale istituito per assicurare la raccolta e il corretto riciclaggio delle batterie al piombo esauste e dei rifiuti piombosi (COBAT)

11. Consorzio Obbligatorio degli Oli Usati (COOU)



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale della difesa dell'ambiente

Servizio tutela dell'atmosfera e del territorio

12. Consorzio Obbligatorio Nazionale di raccolta e recupero di Oli e grassi vegetali ed animali Esauriti (CONOE)
13. Consorzio Nazionale per il riciclaggio di rifiuti dei beni a base di polietilene (POLIECO)
14. Centro di coordinamento R.A.E.E.
15. Associazioni di consumatori
16. Associazioni ambientaliste nazionali con rappresentanza locale
17. Organizzazioni sindacali



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale della difesa dell'ambiente
Servizio tutela dell'atmosfera e del territorio

Modalità di informazione e di partecipazione del pubblico, di diffusione e pubblicizzazione delle informazioni

È previsto il coinvolgimento dei soggetti competenti in materia ambientale in ambito tecnico, mediante una riunione per l'esame del rapporto preliminare di scoping. Il pubblico sarà informato dell'avvio della fase di scoping attraverso la pubblicazione del rapporto preliminare sul sito internet della Regione Sardegna, nel sito tematico "SardegnaAmbiente".

Ai partecipanti invitati in questa prima fase sarà distribuita una scheda/questionario che potrà rappresentare uno strumento indicativo circa le osservazioni e i suggerimenti che tutti i portatori di interesse potranno far pervenire all'autorità procedente entro 30 giorni. Sulla base delle indicazioni acquisite al termine della fase di consultazione preliminare, l'autorità procedente curerà la formazione della proposta del Piano, l'elaborazione del Rapporto ambientale e della Sintesi non tecnica.

Una volta predisposta la bozza di Rapporto ambientale e la proposta di Piano, dopo l'adozione degli stessi da parte della Giunta regionale e prima dell'approvazione finale, la consultazione procederà con l'esame delle osservazioni che verranno presentate dalle Autorità coinvolte e dal pubblico interessato.

Come per la fase di scoping, l'autorità proponente definirà l'elenco delle Autorità con specifiche competenze ambientali e degli altri soggetti che potranno essere interessati agli effetti ambientali potenzialmente indotti dall'attuazione del piano. Durante la fase di consultazione sul Rapporto ambientale, la lista predisposta nella fase di scoping potrà, pertanto, essere estesa e completata.

Si prevede che le sedute di consultazione VAS per la presentazione della proposta di Piano abbiano luogo nei contesti regionali interessati dalla maggior concentrazione di presenze industriali; si propone, pertanto, lo svolgimento di quattro incontri da svolgersi nei contesti di Cagliari, Carbonia-Iglesias, Sassari e Ottana.

Durante tali incontri avverrà la presentazione del Piano regionale e del Rapporto ambientale da parte dell'Autorità procedente, seguita dalla discussione con i soggetti partecipanti, al fine dell'eventuale recepimento delle osservazioni presentate.

Dopo l'approvazione dello strumento di pianificazione da parte della Giunta regionale, si



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale della difesa dell'ambiente
Servizio tutela dell'atmosfera e del territorio

attiveranno i seguenti strumenti di informazione:

- la deliberazione di approvazione del Piano sarà pubblicata sul sito della Regione Sardegna nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione Sardegna con l'indicazione della sede ove si possa prendere visione del Piano adottato e di tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria;
- il Piano approvato, il Rapporto ambientale e la Sintesi non tecnica saranno pubblicate sul sito internet della Regione Sardegna;
- saranno inoltre pubblicati sul sito internet della Regione Sardegna:
 - a) il parere motivato;
 - b) le misure da adottare in materia di monitoraggio;
 - c) una dichiarazione di sintesi in cui si illustra in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel Piano, come si è tenuto conto del rapporto ambientale e degli esiti delle consultazioni, nonché le ragioni per le quali è stato scelto il piano adottato, alla luce delle possibili alternative individuate;
- una copia cartacea e una copia su supporto informatico del Piano e del Rapporto ambientale approvati saranno trasmesse alle amministrazioni provinciali, all'ARPAS e al Consiglio regionale;
- una copia su supporto informatico del Piano e del Rapporto ambientale approvati saranno trasmesse ai soggetti competenti in materia ambientale convocati in sede di scoping.